COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE - MARINA MERCANTILE - POSTE E TELECOMUNICAZIONI

15.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 1977

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **LIBERTINI**

INDICE

PAG.

Disegno di legge:

Non applicabilità al personale navigante di ruolo delle ferrovie dello Stato delle norme riguardanti l'accertamento della idoneità fisica della gente di mare (995) 115

PRESIDENTE 115, 116, 117

BAGHINO 116, 117

CASALINO 116

DEGAN, *Sottosegretario di Stato per i trasporti* 116, 117

LA ROCCA, *Relatore* 116

Votazione segreta:

PRESIDENTE 118

La seduta comincia alle 10,40.

BALDASSARI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Non applicabilità al personale navigante di ruolo delle ferrovie dello Stato delle norme riguardanti l'accertamento della idoneità fisica della gente di mare (995).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Non applicabilità al personale navigante di ruolo delle ferrovie dello Stato delle norme riguardanti l'accertamento della idoneità fisica della gente di mare ».

Comunico che la I Commissione affari costituzionali e la XIII Commissione lavoro hanno espresso parere favorevole su questo provvedimento.

L'onorevole La Rocca ha facoltà di svolgere la relazione.

LA ROCCA, *Relatore*. Il provvedimento si illustra da sé tanto appare ovvio nella sua articolazione.

Si tratta di stabilire la non applicabilità al personale navigante di ruolo delle ferrovie dello Stato (che viene utilizzato su navi aventi caratteristiche similari e su rotte fisse) delle norme riguardanti l'accertamento della idoneità fisica della gente di mare. In effetti tale disciplina si adatta male al personale in questione che viene assicurato contro gli infortuni sul lavoro direttamente dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, la quale provvede, inoltre, ad accertare l'idoneità fisica dei propri dipendenti per l'assunzione e per il mantenimento in servizio, con una normativa che in qualche caso è addirittura più rigorosa di quella prevista per i marittimi in genere.

Appare quindi evidente la duplicazione cui è sottoposto il personale navigante di ruolo delle ferrovie dello Stato, nell'accertamento della idoneità fisica: il primo di carattere generale, in base alla normativa applicata nei confronti della gente di mare, il secondo, specifico, per l'immissione e la permanenza nel ruolo della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Il provvedimento al nostro esame tende ad eliminare questa incongruenza della legislazione vigente; per questo motivo lo raccomando all'approvazione della Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

CASALINO. Mi dichiaro favorevole all'approvazione del disegno di legge che stiamo esaminando, che tende ad eliminare una duplicazione normativa nei confronti del personale navigante di ruolo delle Ferrovie dello Stato: appariva senz'altro assurdo che tale personale fosse sottoposto ogni due anni a visita di controllo, per lo accertamento della idoneità fisica, quando tale idoneità era stata accertata all'inizio del rapporto di impiego.

Ribadisco quindi il voto favorevole, sottolineando la tardività del disegno di legge che avrebbe dovuto essere presentato già da molto tempo.

BAGHINO. Anch'io sono d'accordo sulla necessità di questo provvedimento che, per altro, è limitato all'accertamento dell'idoneità fisica, mentre noi riteniamo che il Governo dovrebbe prendere una iniziativa atta a far sì che vengano uniformate tutte le norme riguardanti il personale dipendente e di ruolo addetto ai traghetti delle ferrovie dello Stato: ciò eviterebbe, per altre situazioni e per altri accertamenti, di dover far ricorso al codice della navigazione o ad altre disposizioni.

Preannuncio, dunque, la presentazione, a nome del gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale, di un ordine del giorno tendente a far sì che il Governo assuma l'iniziativa necessaria a dare al personale di ruolo delle ferrovie dello Stato addetto ai traghetti una unica veste giuridica ed un unico ordinamento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

LA ROCCA, *Relatore*. Non mi pare di avere altro da aggiungere a quanto già detto nella relazione.

DEGAN, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Mi pare che sulla sostanza del disegno di legge non vi siano state obiezioni, semmai è stato espresso rammarico per il fatto che non si sia provveduto prima. Devo dire che, in realtà, la predisposizione del provvedimento è avvenuta a seguito di una serie di confronti anche con il personale interessato e che, in questo settore della navigazione di competenza delle ferrovie dello Stato, mi pare si stia procedendo con sufficiente puntualità – mi sia consentita la presunzione – nel chiarire alcune situazioni di obiettiva ambiguità creatasi in seguito al dilatarsi degli interessi dell'Azienda nel settore dei traghetti.

È stato recentemente approvato un testo legislativo che ha riorganizzato, sul piano della definizione delle categorie, il personale del settore della navigazione. Con il disegno di legge in discussione affrontiamo, ora, forse il più importante tra i capitoli indicati dall'onorevole Baghino relativi alla connessione, o meglio all'intreccio, di rapporti tra l'Azienda autonoma delle ferro-

vie dello Stato ed il settore della navigazione in generale. Per la verità, devo dire che quella della non applicabilità delle norme riguardanti l'accertamento della idoneità fisica è stata la richiesta più rilevante avanzata dal personale interessato – anzi non mi consta che ne siano state avanzate altre – per fugare qualsiasi ambiguità derivante dal soggiacere ad una doppia legislazione, come naviganti e come ferrovieri.

D'altra parte questo personale, anche se dipendente dalle ferrovie dello Stato, rimane sempre navigante, e quindi è giusto ed inevitabile che sia sottoposto alla normativa del codice della navigazione.

Probabilmente, l'onorevole Baghino intendeva riferirsi ad un atto di cui il Ministero dei trasporti si è già fatto carico e sul quale sta raccogliendo i pareri dei vari ministeri interessati in modo da poterlo poi sottoporre al Consiglio dei ministri: l'istituzione di un servizio di navigazione che permetta di enucleare in maniera più precisa il personale navigante dal restante personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Se l'onorevole Baghino ritenesse quanto da me ora detto sufficiente a dissipare le preoccupazioni che lo hanno indotto alla presentazione dell'ordine del giorno – di cui, per altro, non ho ancora preso visione – potrebbe ritirarlo; in caso contrario credo che potrei accettarlo come raccomandazione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico.

Ne do lettura:

ARTICOLO UNICO.

Le norme contenute nel regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 244, concernente l'accertamento dell'idoneità fisica della gente di mare, nonché le modifiche e le integrazioni apportate con la legge 28 ottobre 1962, n. 1602, non si applicano al personale di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato addetto al servizio delle navi traghetto, nei cui confronti continuano a trovare applicazione le disposizioni contenute nell'articolo 3 della legge 26 marzo 1958, n. 425, sullo stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato.

L'onorevole Baghino ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La X Commissione,

in considerazione di quanto si provvede col disegno di legge n. 995 grazie al quale al personale di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato addetto al servizio delle navi traghetto per quanto attiene all'accertamento dell'idoneità fisica si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 3 della legge 26 marzo 1958, n. 425,

impegna il Governo

a predisporre gli opportuni atti che svincolino il personale navigante di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, anche nelle altre attribuzioni, dalla doppia disciplina dello stato giuridico e del codice di navigazione e regolamenti delle capitanerie di porto.

(0/995/1/10).

DEGAN, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Non sono in grado, in questo momento, di riferire sulla doppia disciplina dello stato giuridico in rapporto al codice di navigazione e ai regolamenti delle capitanerie di porto ai quali l'onorevole Baghino afferma essere vincolato il personale navigante di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Per quanto mi risulta, il personale in questione era sottoposto ad una doppia disciplina normativa nel solo caso che si vuole abolire con questo disegno di legge.

Altre questioni non sono a mia conoscenza; sarà comunque cura del mio dicastero approfondire l'esame della situazione onde verificare se vi siano storture da eliminare in modo da rendere più certa ed efficace l'azione del personale in questione.

Non potendo allo stato accogliere l'ordine del giorno, prego l'onorevole Baghino di ritirarlo proprio in considerazione di quanto da me dichiarato.

BAGHINO. Poiché l'onorevole Degan, a nome del Governo, si è impegnato a tenere sotto controllo la situazione allo scopo di sanare eventuali questioni che fossero ancora aperte dopo l'approvazione di questo provvedimento, ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Trattandosi di articolo unico, al quale non sono stati presentati

emendamenti, il disegno di legge sarà subito votato direttamente a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Non applicabilità al personale navigante di ruolo delle ferrovie dello Stato delle norme riguardanti l'accertamento della idoneità fisica della gente di mare » (995):

Presenti	29
Votanti	28
Astenuti	1
Maggioranza	15
Voti favorevoli	28
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Amarante, Baghino, Baldassari, Bernardi, Bocchi, Calaminici, Casalino, Ceravolo, Del Castillo, Federico, Forte, Froio, Guasso, Lamorte, La Rocca, Lucchesi, Marocco, Marzotto Caotorta, Morazzoni, Ottaviano, Pani, Pezzati, Piccinelli, Salomone, Sinesio, Tamburini, Venturini, Zoppi.

Si è astenuto:

Libertini.

La seduta termina alle 11.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO